

30/11/1932) e che costituiscono un loro credito individuale non disponibile, ma da liquidare ai medesimi al la fine del mandato.

Complessivamente l'ammontare della razione portafoglio al 31 dicembre 1931 risulta di L. 5.610.000, di cui L. 3.240.000 a carico dell'Istituto e L. 2.370.000 a carico dei futuri gestori delle Agenzie Generali.

La parte a carico dell'Istituto venne iscritta il 1° gennaio 1933 nel fondo di Previdenza e Assistenza, con accredito ai conti individuali degli Agenti Generali delle quote fissate per ognuno di essi; e da tale data si incrementa annualmente degli interessi via via maturatisi.

La parte a carico degli Agenti Generali subentranti non è fruttifera di interessi e rappresenta un credito che l'Istituto si è impegnato di far conoscere agli uscenti dal parte dei successori, a mano a mano che si verificano i mutamenti di gestione nelle Agenzie Generali.

La Direzione Generale si è dunque assunta un onere di L. 3.240.000 al quale fa fronte, nel tempo e per quanto dovuto a ciascun Agente Generale, via via che vengono eliminati gli Agenti Generali in carica al 31.12.31. - Ma bisogna tener presente che